



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Brescia, 29/10/2021

DETERMINAZIONE N. 142/SG: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO INDIVIDUALE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA IN SMART WORKING

IL SEGRETARIO GENERALE

con la capacità e con i poteri del privato datore di lavoro, che gli sono riconosciuti in virtù dell'art. 5 c. 2 del D.Lgs. 165/2001;

premesso che i rapporti di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono disciplinati dalle disposizioni del Codice Civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dai contratti collettivi nazionali di lavoro, mentre i rapporti individuali sono regolati da contratti individuali, come disposto dall'art. 2 commi 2 e 3 del citato D. Lgs. n.165/2001;

richiamate le disposizioni introdotte dalla Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e dalla Legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi";

ricordato che con deliberazione n. 70 del 26.6.2018 l'Ente ha dato seguito alle disposizioni normative citate approvando uno specifico regolamento recante misure organizzative per l'attuazione del lavoro agile;

richiamato il nuovo regolamento per la disciplina del lavoro agile (smart working) approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 4/C del 6.5.2021;

considerato che, a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, tale strumento è stato applicato con modalità semplificate, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dalla Legge n. 81/2017;

preso atto che con il D.P.C.M. del 23.9.2021 il lavoro agile ha cessato di essere utilizzato quale strumento di contrasto al fenomeno epidemico;

visto il Decreto 8 ottobre 2021 del Ministro della Pubblica Amministrazione che stabilisce le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni a partire dal 15 ottobre;

richiamata la determinazione n. 113/SG del 27.7.2021 con la quale è stata approvata la ricognizione delle attività da svolgere in modalità agile, individuate in ragione del tipo di prestazione e di interazione richieste, che consente all'Ente di arrivare ad un assetto definitivo dello smart working;

richiamato l'ordine di servizio n. 16 del 14.10.2021 con le misure organizzative per la ripresa della prestazione lavorativa in sede;

considerato che, nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione del Piano Integrato di attività e organizzazione, l'accesso allo smart working, ove consentito a legislazione vigente, può essere autorizzato esclusivamente nel rispetto degli accordi individuali di cui all'art. 18 della Legge n. 81/2017;

ricordato che il Piano della Performance per il triennio 2021-2023, approvato con deliberazione n. 45 del 6.4.2021, prevede come obiettivo operativo l'attuazione delle nuove modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in smart working, per la transizione dalla natura emergenziale a fattore qualificante del rapporto di lavoro;

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001;

d e t e r m i n a

- a) di approvare lo schema di accordo individuale per la prestazione in smart working, nel testo allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, da far sottoscrivere ai dipendenti, sulla base del contingente di personale autorizzato allo svolgimento del lavoro in modalità agile;
- b) di prevedere, per i profili attualmente esclusi dallo smart working, misure di analisi organizzativa propedeutiche a futuri progetti individuali, in modo da favorire gradualmente il coinvolgimento di tutti i dipendenti con successivi accordi individuali;
- c) di riservarsi di modificare lo schema di contratto a seguito di eventuali interventi normativi o contrattuali.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)